

Finalità

Il patto ha lo scopo di rendere esplicite le responsabilità dei soggetti firmatari nel garantire adeguate condizioni assistenziali all'anziano non-autosufficiente e nell'impiego dell'assegno di cura nel quadro complessivo degli interventi di aiuto. Nello specifico, nel patto vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità della vita da garantire e le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura, assieme alla tempistica di concessione dello stesso.

Il patto permette al beneficiario dell'assegno di cura e alla sua famiglia di affrontare con consapevolezza le proprie responsabilità e di assumere un ruolo attivo nel processo di aiuto, nonché di calibrare le aspettative circa il miglioramento della condizione di non-autosufficienza, commisurandole realisticamente con ciò che è possibile ottenere.

La sottoscrizione del patto di assistenza domiciliare è condizionata alla preliminare stesura di un programma complessivo di assistenza domiciliare da parte dell'assistente sociale di riferimento, eventualmente in accordo con l'Unità Valutativa Integrata, e alla verifica delle condizioni operative che ne consentono la realizzazione.

PATTO PER L'ASSISTENZA

in favore di (beneficiario):

Sig./ra _____ nato/a a _____ ()

il _____ residente a _____ ()

CAP _____ in via _____ n. _____,

telefono _____

L'Amministrazione del Comune di _____ nella persona dell'Assistente Sociale _____ domiciliata per l'attività professionale presso la residenza municipale

E

Il sottoscritto/a Sig./ra _____

nato/a a _____ () il _____

residente a _____ () CAP _____

in via _____ n. _____,

telefono _____ e-mail _____

in qualità di (barrare la voce che interessa):

- persona anziana in situazione di non autosufficienza
- coniuge
- parente o affine entro il 4° grado;
- soggetto incaricato alla tutela dell'anziano in caso di incapacità temporanea o permanente (tutore, curatore, amministratore di sostegno)

concordano i seguenti impegni ed obblighi

a) Percorsi assistenziali a carico della famiglia

- collaborare con l'assistente sociale per il puntuale svolgimento del progetto individualizzato;
- garantire l'effettuazione delle prestazioni sociali in favore dell'anziano definite nella scheda di valutazione della situazione assistenziale (PI);
- segnalare correttamente, al momento della valutazione e nel corso dell'anno, l'eventuale presenza continuativa di un'assistente/collaboratrice familiare;
- impegnarsi ad intrattenere con l'eventuale assistente familiare privata iscritta* all'Elenco regionale degli Assistenti Familiari gestito presso il Centro per l'Impiego, regolari rapporti di lavoro e a fornire, a richiesta, la documentazione prevista dal bando pubblico comprovante la regolarità dei suddetti rapporti, nella consapevolezza che un'eventuale opposizione è motivo di esclusione dal beneficio;
- comunicare con immediatezza, e comunque non oltre i 15 gg., le seguenti eventualità che possono intervenire a modificare la situazione assistenziale nel periodo di godimento dell'assegno:
 1. ingresso in struttura residenziale sociale o sanitaria;
 2. attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD),
 3. attivazione del servizio d'Ambito di assistenza domiciliare per persone affette da demenze (PROGETTO SAD D'AMBITO);
 4. attivazione del Progetto Home Care Premium dell'INPS, rivolto a familiari/dipendenti pubblici;
 5. attivazione degli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime o per il riconoscimento del lavoro di cura dei care giver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica di Assistenza;
 6. attivazione degli interventi relativi al progetto Vita Indipendente;
 7. cambiamento di indirizzo di residenza;
 8. ogni altro evento che intervenga a modificare il programma concordato o determini il venir meno delle condizioni di accesso al beneficio, ivi compreso il decesso del beneficiario.
 9. l'eventuale assunzione/cambiamento dell'assistente familiare;
 10. cambiamento di indirizzo di domicilio;
 11. eventuali variazioni dei dati forniti per l'accredito delle somme.

La mancata comunicazione di modifica dei requisiti che hanno determinato l'erogazione dell'assegno stesso comporterà la decadenza dal beneficio e l'eventuale restituzione delle somme illegittimamente percepite.

f) Modalità di monitoraggio e verifica

L'Assistente Sociale incaricata provvederà ad effettuare le necessarie verifiche presso il domicilio dell'anziano non-autosufficiente al fine di riscontrare il permanere delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione del presente patto e di monitorare il buon andamento del Progetto Individualizzato. La tempistica e le modalità di tali verifiche sono concordate con la famiglia e definite nel PI.

E' facoltà della famiglia segnalare eventuali difficoltà inerenti al rapporto con l'Assistente Sociale incaricato e problematiche relative alla riscossione del contributo. E' facoltà dell'Ambito disporre ulteriori visite non concordate al fine di verificare il rispetto degli impegni sottoscritti.

g) Rinuncia ai servizi incompatibili con la fruizione dell'assegno di cura.

Il beneficiario, qualora usufruisca dei servizi di seguito specificati, si impegna all'immediata rinuncia degli stessi:

- servizio di assistenza domiciliare comunale (SAD);
- servizio d'Ambito di assistenza domiciliare per persone affette da demenze;
- Progetto Home Care Premium dell'INPS, rivolto a familiari/dipendenti pubblici;
- interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime;
- interventi per il riconoscimento del lavoro di cura dei care giver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica di Assistenza;
- interventi relativi alla "Vita Indipendente"

Il beneficiario è consapevole che l'assegno di cura verrà sospeso in caso di inserimento temporaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali superiore a 30 giorni e fino a un massimo di 120 giorni, dopodiché è prevista la revoca del beneficio.

Il beneficiario è altresì consapevole che l'assegno di cura verrà revocato nei seguenti casi:

- inserimento in maniera permanente in una struttura residenziale;
- ricovero temporaneo superiore a 120 giorni;
- inadempienza da parte della famiglia e/o del care giver delle condizioni previste nel Patto per l' Assistenza ;
- venir meno delle condizioni di accesso al contributo;
- trasferimento fuori dal territorio regionale.

L'erogazione dell'assegno di cura cessa per rinuncia scritta rilasciata dal richiedente o in caso di decesso del beneficiario.

h) è consapevole che l'erogazione del contributo decorre dal _____

Luogo e data _____

L'assistito/per l'assistito _____

Operatore funzione "presa in carico" _____



*L'iscrizione dovrà avvenire entro 12 mesi dalla concessione del beneficio.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 14

Ente Capofila: Comune di Civitanova Marche
Comuni: Montecosaro Montefano Montelupone
Morrovalle

SEDE

Palazzo Sforza Piazza XX Settembre, 93 – 62012 Civitanova
Tel. 0733/822230/278 email
ambito@comune.civitanova.mc.it